

Ciclo di seminari di Andrea Moro (IUSS Pavia / Scuola Normale Superiore)

Le lingue impossibili: da Dante a ChatGPT passando da Cartesio

Università di Bologna, 30 giugno-1 luglio 2025

1. Lezione: le lingue impossibili e il dono dei limiti umani
2. Lezione: Dante e la truffa delle lingue geniali
3. Lezione: Una lettera di Cartesio e il sogno delle lingue artificiali

Una delle maggiori scoperte della linguistica moderna è che le lingue non possono variare a piacere: ogni grammatica deve soddisfare alcuni principi universali che interagendo tra di loro possono dare luogo ad un enorme, ma pur sempre finito, numero di grammatiche. Progettando linguaggi artificiali impossibili e studiando le reazioni del cervello è stato possibile dimostrare che i confini di Babele sono l'espressione della struttura neurobiologica del cervello umano. Il tema delle lingue impossibili è completato da una presentazione critica di due scritti relativamente poco noti di Dante e Cartesio che mostrano l'importanza di questo tema nella storia del pensiero occidentale.

Andrea Moro è linguista e neuroscienziato, professore ordinario di Linguistica Generale e Rettore Vicario presso la Scuola Superiore Universitaria IUSS di Pavia. Ha inoltre un incarico di insegnamento presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Si è formato tra Pavia, Padova, Ginevra e Cambridge, MA, specializzandosi nello studio della sintassi. Nel corso della sua carriera ha sviluppato un innovativo percorso di ricerca, incentrato sul rapporto tra i limiti ai sistemi sintattici delle lingue naturali, scoperti dallo studio teorico e comparato dei sistemi linguistici, e la fisiologia del cervello umano. Dopo essere stato professore associato presso l'Università di Bologna, ha proseguito le sue ricerche come professore ordinario presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e, in seguito, presso lo IUSS, dove ha fondato il centro di ricerca in Neurocognizione, Epistemologia e Sintassi Teorica (NEtS). Ha trascorso numerosi periodi di ricerca negli Stati Uniti (MIT, Harvard), dove ha importanti contatti. Oltre alle numerose pubblicazioni in collane e riviste specializzate (in ambito sia linguistico sia interdisciplinare: monografie con MIT Press, Cambridge University Press, Routledge; articoli su Nature, PNAS, Cortex, Linguistic Inquiry, Lingua, Natural Language and Linguistic Theory), si è anche impegnato in opere divulgative di grande impatto: ha curato la traduzione italiana commentata di varie opere di Noam Chomsky e ha pubblicato saggi di successo, come per es. "I confini di Babele. Il cervello e il mistero delle lingue impossibili" (Longanesi 2006; Il Mulino 2018), "Breve storia del verbo essere" (Adelphi 2010), "I segreti delle parole" (con Noam Chomsky, La nave di Teseo 2022).